

LE MEDAGLIE DEI CARDINALI POSSONO COSTITUIRE UNA INTERESSANTE APPENDICE ALLA SERIE PONTIFICIA. ECCO, PER ESEMPIO, LE MEDAGLIE DEL CARDINALE GIROLAMO COLONNA.

LE MEDAGLIE PER IL CARDINALE GIROLAMO COLONNA

di **Stefano Di Virgilio**
stefano.divirgilio@poste.it



Ritratto del Cardinale Girolamo Colonna, Giacomo Bichi, Madrid, Fundacion Lázaro Galdiano, fonte: dalla rete.

Dopo la morte improvvisa a soli 37 anni del Cardinale Ludovico Ludovisi, nipote di papa Gregorio XV, alla guida dell'arcivescovado di Bologna venne eletto, nel 1632, Girolamo Colonna di Paliano.

Girolamo nacque nel feudo di famiglia di Orsogna (Chieti) il 23 marzo del 1604 dal principe Filippo I Colonna e da Lucrezia Tomacelli. La sua brillante carriera ebbe l'impulso principale direttamente dalla corte di Spagna di Filippo IV, grazie alla carica del padre, gran conestabile del Regno di Napoli. Fu Filippo IV infatti a sollecitare papa Urbano VIII a nominare Girolamo cardinale, cosa che avvenne il 7 febbraio del 1628, con apposita dispensa papale, poiché l'età minima per essere eletti era di 25 anni, mentre lui ne aveva ancora 24. Ottenne il titolo di cardinale diacono di Sant'Agnese in Agone e, poco dopo, quello di arciprete di San Giovanni in Laterano. Nel 1639, alla morte del padre, Girolamo ereditò tutti i feudi familiari dello Stato Pontificio e divenne quindi conte di Ceccano, marchese di Cave, duca di Marino e Paliano, principe di Sonnino e del Sacro Romano Impero. Sostituì inoltre, sempre nel 1639, la precedente carica cardinalizia con quella di Santa Maria in Cosmedin.

Come arcivescovo non fu molto presente a Bologna, preferendo curare i suoi interessi a Roma e i suoi numerosi feudi laziali. Tuttavia la sua presenza in città è ricordata per la subitanea visita pastorale del 1632 e per il sinodo che venne da lui convocato l'8 giugno del 1634. Ebbe particolare cura nell'ampliamento del palazzo dell'arcivescovado, eretto da Gabriele Paleotti (arcivescovo dal 1566 al 1597), aggiungendo la nuova biblioteca e notevoli dipinti di scuola carraccesca. In memoria di queste benemerienze fu posta una lapide in curia nel 1642.





Medaglia con i versetti: listino Crippa, primavera 1998, lotto n. 708.



Busto del Cardinale Girolamo Colonna, Roma, Collezione Colonna, fonte: dalla rete.

Girolamo Colonna nel 1644, dopo la morte di Urbano VIII, partecipò al conclave che finì con l'elezione di Innocenzo X e rimase quindi a Roma, rinunciando nel 1645, all'arcivescovado bolognese. Alla guida della diocesi gli successe Niccolò Albergati Ludovisi juniore.

La carriera di Girolamo Colonna continuò nell'ambito della corte di Spagna, dove seppe sfruttare al meglio i suoi ottimi rapporti con Filippo IV e col successore Carlo II; divenne infatti membro del consiglio personale e venne designato ad accompagnare in Germania l'infanta Margherita Teresa, destinata sposa dell'imperatore Leopoldo I. Lui stesso celebrò le nozze per procura a Madrid e fu proprio durante il viaggio verso la Germania che si ammalò di *febbre maligna* e morì, a Finale Ligure, il 4 settembre del 1666.



Medaglia con la rocca: listino Crippa, inverno 1997, lotto n. 704.

Di Girolamo Colonna sono note tre medaglie, tutte di autore anonimo. Due sono datate 1642 e mostrano lo stesso dritto, con un tozzo busto del cardinale a sinistra; al rovescio in una appare la rocca di Paliano, nell'altra il Cristogramma e i versetti del libro di Abacuc. Vi è poi un altro tipo, di fattura decisamente migliore e all'apparenza più rara, che mostra al rovescio lo stemma cardinalizio del Colonna. Questa medaglia dovrebbe essere anch'essa stata fusa tra il 1639 e i primi anni '40; il rovescio riporta infatti i titoli nobiliari di Girolamo Colonna ereditati dal padre, dopo la sua morte avvenuta nel 1639. Da notare al dritto sotto il busto e, al rovescio, tra lo stemma e la corona principesca, una piccola sirena coronata con doppia coda, cimiero dello stemma Colonna. Di queste medaglie si è detto che non è noto l'autore; quella con lo stemma tuttavia, per affinità stilistiche potrebbe forse attribuirsi a Gioacchino Francesco Travani, attivo a Roma tra il 1634 ed il 1675. Di quest'ultima medaglia si registrano due recenti passaggi in asta Baldwin (asta 55, 7/5/2008, lotto 2699) e Meister & Sonntag (asta 11, 26-27/5/2011, lotto 348); nei due esemplari si nota una piccola ma evidente differenza nella fattura del dritto.